

BOSSA NOVA TOUR

Ogni volta che arrivo in Brasile mi prende un'emozione sconfinata, la sensazione di tornare a casa, la mia casa. Non mi aspetta nessuno e non ho una casa mia, ma appena fuori dall'aeroporto Galeão quell'odore di frutta tropicale matura e di benzina è così familiare e inebriante che mi fermo e respiro.

*"Olha que coisa mais linda
mais cheia de graça..."*

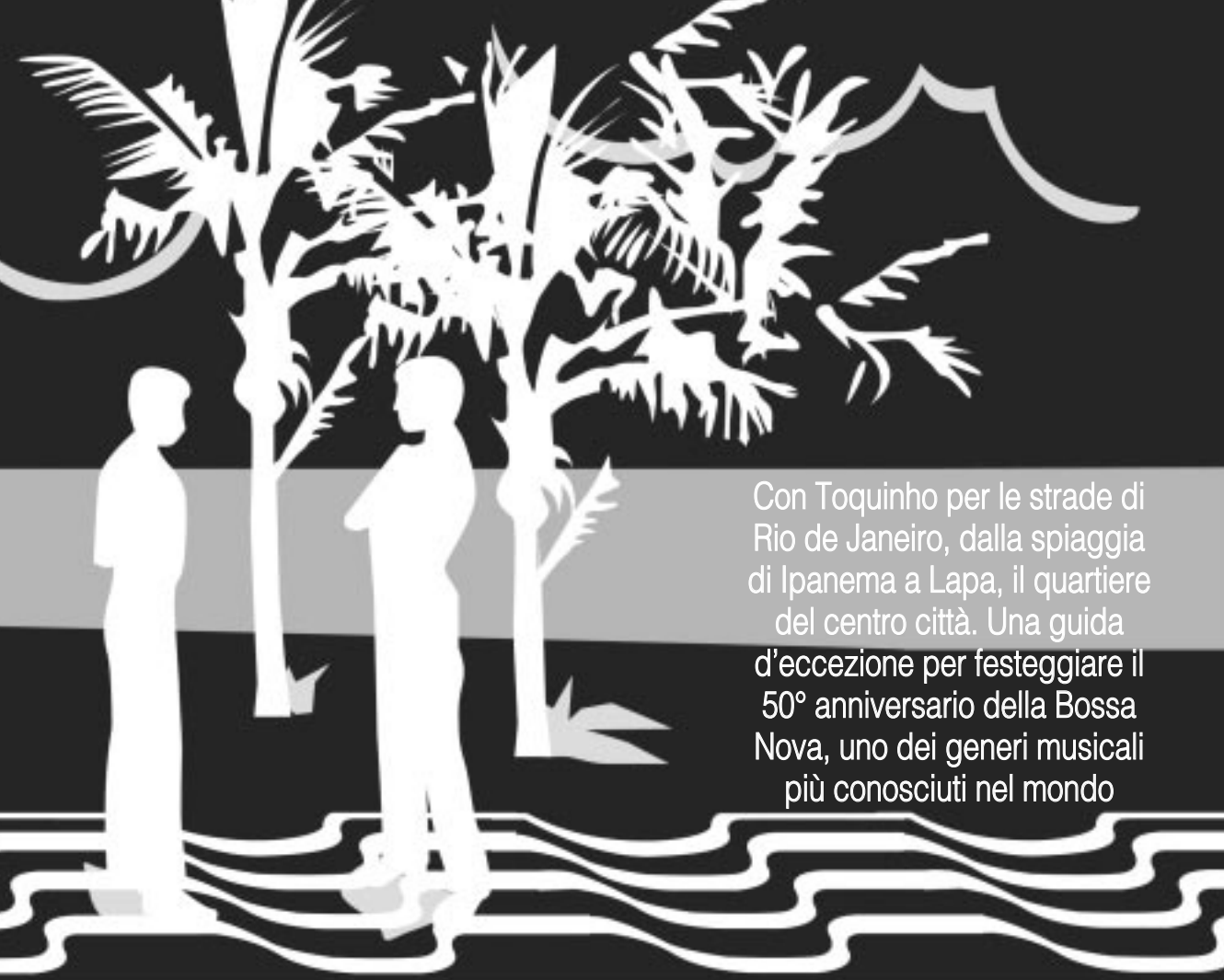
Chi non ha canticchiato almeno una volta la prima strofa della famosa "Ragazza di Ipanema"?

Questa volta la mia visita è speciale, in occasione del 50° anniversario della nascita della Bossa Nova,

uno dei generi musicali brasiliani più noti al mondo e dichiarato ufficialmente parte del patrimonio culturale del Brasile dalla Prefettura Municipale di Rio de Janeiro, incontrerò Toquinho. Si proprio lui, l'autore e interprete della famosa "Acquarello" che vinse il disco d'oro al Festival di Sanremo nell'83, e di molte collaborazioni con grandi interpreti italiani tra cui: Ornella Vanoni, Sergio Endrigo, Fiorella Mannoia, Fabio Concato. Prendo un taxi per arrivare puntuale all'appuntamento a **Ipanema**, la spiaggia che ispirò a Tom Jobim e Vinicius de Moraes nel 1962 la famosissima "Garota de Ipanema", uno dei brani simbolo della Bossa Nova tra i più interpretati nel mondo. Mentre che la città mi scivola attorno, ripenso

Mentre che la città mi scivola attorno, ripenso

Mentre che la città mi scivola attorno, ripenso



Con Toquinho per le strade di Rio de Janeiro, dalla spiaggia di Ipanema a Lapa, il quartiere del centro città. Una guida d'eccezione per festeggiare il 50° anniversario della Bossa Nova, uno dei generi musicali più conosciuti nel mondo

testi di **ROSSANA MAURI**

A fianco, da sinistra in senso orario: i musicisti Toquinho, Tom Jobim e Vinicius de Moraes in una foto storica, erano i tempi in cui nasceva la Bossa Nova





*“...Muita calma pra pensar
E ter tempo pra sonhar
Da janela vê-se o Corcovado
O Redentor que lindo...”*
Anche il grande Tom Jobim
si ispirava alle immagini
della sua “città meravigliosa”

alle emozioni che mi ha ispirato, molti anni fa, sentire per la prima volta la Bossa Nova. In quel vecchio disco impolverato - *O poeta e o violão* di Vinicius de Moraes e Toquinho, che alterna canzoni e brevi poesie d'amore scritte da Vinicius de Moraes - trovai tutto il trasporto sentimentale che i miei vent'anni esigevano.

La Bossa Nova, che significa letteralmente “nuovo modo”, nacque ufficialmente nel 1958 con la pubblicazione del disco *Canção do amor demais* (Canzone del troppo amore) di Elizete Cardoso, con musica di Tom Jobim e testi di Vinicius de Moraes. L'arrangiamento era opera della innovativa chitarra di João Gilberto che, con un nuovo accento ritmico sincopato, la “Batida”, dava brio anche alle canzoni più lente. Una vera rivoluzione rispetto a tutto quello che la musica

popolare brasiliana aveva prodotto fino ad allora. Nata come una rilettura del samba, acquistò subito connotazioni armoniche di pregio, riprendendo gli accordi diminuiti e le cadenze del jazz. Un altro aspetto caratteristico era l'interpretazione: una sorta di canto-parlato, con il testo del brano scandito chiaramente in un tono colloquiale e divertito, elaborato in una chiave intima e raffinata, ma allegra e ottimista.

Eccomi arrivata, finalmente, sul litorale di Ipanema. Toquinho è già qui, sorridente come sempre, mi abbraccia e mi consegna un lettore mp3, dicendo in perfetto italiano: «Qui ci sono tutti i brani più significativi. Ho pensato che sarebbe stato il giusto accompagnamento per il nostro “Bossa Nova Tour” di Rio. Ma vieni, ti racconto tutto di quegli anni straordinari lungo il cammino. La seconda metà degli anni Cinquanta per il Brasile furono un periodo di grande ripresa economica sotto la guida del Presidente Juscelino Kubitschek. Quello dello slogan “50 anni in 5”, per intenderci, ossia 50 anni di prosperità conquistati nei 5 anni del suo governo. Nel cuore del

popolare brasiliana aveva prodotto fino ad allora. Nata come una rilettura del samba, acquistò subito connotazioni armoniche di pregio, riprendendo gli accordi diminuiti e le cadenze del jazz. Un altro aspetto caratteristico era l'interpretazione: una sorta di canto-parlato, con il testo del brano scandito chiaramente in un tono colloquiale e divertito, elaborato in una chiave intima e raffinata, ma allegra e ottimista.

Eccomi arrivata, finalmente, sul litorale di Ipanema. Toquinho è già qui, sorridente come sempre, mi abbraccia e mi consegna un lettore mp3, dicendo in perfetto italiano: «Qui ci sono tutti i brani più significativi. Ho pensato che sarebbe stato il giusto accompagnamento per il nostro “Bossa Nova Tour” di Rio. Ma vieni, ti racconto tutto di quegli anni straordinari lungo il cammino. La seconda metà degli anni Cinquanta per il Brasile furono un periodo di grande ripresa economica sotto la guida del Presidente Juscelino Kubitschek. Quello dello slogan “50 anni in 5”, per intenderci, ossia 50 anni di prosperità conquistati nei 5 anni del suo governo. Nel cuore del

Tutta Rio de Janeiro ai piedi del Cristo Redentore, che domina la città dalla cima del morro Corcovado
A destra: vista notturna della città



Per festeggiare la “splendida cinquantenne” sono molte le iniziative nel corso del 2008. Nomi noti come Carlos Lyra, Roberto Menescal, Os Cariocas si alterneranno ad artisti emergenti in un calendario che, fino a luglio, propone 12 spettacoli al **Centro Cultural Light** (Av. Marechal Floriano 168, Rio de Janeiro - www.lightrio.com.br). Nella stessa sede l'esposizione “50 anos de bossa nova, na mira da Rolley Flex” di Antonio Nery, fotografie in bianco e nero, che ritraggono i protagonisti nei locali storici all'inizio degli anni '60: il Beco das Garrafas, il Bacará e il Little Club. Anche **Rádio Eldorado**, emittente di Rio, compie 50 anni, e ha in programmazione tanta buona musica, curiosità, e interviste a Nelson Motta, Amilton Godoy (pianista del Zimbo Trio), Johnny Alf e molti altri. Intanto l'etichetta Som Livre ha appena pubblicato una nuova compilation (a breve disponibile): “Um cantinho, um violão e bossa nova” per rivisitare, chitarra e voce, i classici del genere, con nomi quali: Leila Pinheiro, Nana Caymmi, Wanda Sá e Durval Ferreira. Per gli appassionati cinefili, da rivedere “**Bossa Nova**”, commedia romantica di Bruno Barreto, presentata al festival di Berlino nel 2000. Per conoscere tutti gli eventi, molti in via di definizione, info al sito www.brazilfour.com.



Ente Turismo Brasile (2)

Brasile disabilitato si stava costruendo una nuova capitale: Brasilia. Insomma sembrava di assistere alla nascita di una nuova era di progresso. Fu in quella atmosfera di cambiamento e di speranza che nacque la Bossa Nova».

Gironzolando nel quartiere di Ipanema arriviamo davanti alla casa di Roberto Menescal musicista, insegnante di chitarra e direttore, insieme a Carlos Lyra, di una scuola di musica. «Vedi, tutto è nato qui. - mi spiega Toquinho - Nel 1957 João Gilberto si presentò con la sua chitarra e cominciò a suonare la sua famosa “batida” proponendo un brano di sua composizione *Bim Bom*. Roberto Menescal restò talmente incantato che in quell'istante si accese la scintilla tra musica e poesia. Grazie a questo incontro e ai successivi con Nara Leão, Tom Jobim, Vinicius de Moraes e Baden Páwel nacque la sinergia straordinaria che animò il movimento musicale. Erano anni nei quali gli artisti emergenti si incontravano spesso nelle rispettive case. Un punto d'incontro consueto era la casa di Nara Leão, la prima interprete femminile di grande successo, per citarne uno su tutti di A

Banda di Chico Buarque, che nel 1966 vendette soltanto in Brasile 55mila copie in 4 giorni».

Così, passeggiando con Toquinho per la “città meravigliosa”, mi accorgo che ogni angolo qui è fonte di ispirazione. Mentre mi lascio accompagnare dalle dolci melodie della Bossa arriviamo alla punta nord della spiaggia, che dalla Ponta do Arpoador in avanti si chiama **Copacabana**. Ecco alla mia sinistra la maestosità del Cristo Redentore che con il suo abbraccio protegge l'intera città. Nelle cuffiette del mio nuovo mp3 risuonano le note di *Corcovado*, la canzone che Tom Jobim ha dedicato a uno dei luoghi più affascinanti di Rio, mi siedo e mi lascio catturare dalla bellezza del panorama e dai versi della canzone.

Il termine Corcovado, che in portoghese vuol dire “gobbo”, è il nome del monte che ospita la statua del Cristo, proprio nel mezzo della foresta del Parco Nazionale di Tijuca, l'unica foresta tropicale cittadina residuo dalla selva atlantica. Tom Jobim fu il compositore che scolpì il libro della musica mondiale con delle vere e proprie pietre miliari. Nel 1958 era direttore artistico della casa

La spiaggia di Botafogo con il monte il Pao de Açucar, a destra: vista della spiaggia di Ipanema



“...*Eu sei que vou te amar
Por toda a minha vida
eu vou te amar...*”
L'amore e il romanticismo
sono fra i temi preferiti
della Bossa Nova

modo di suonare, scevro da virtuosismi ma agilissimo in un gioco di ritardi, ne fu conquistato ed ebbe l'ispirazione che dette inizio a una nuova forma di fare e interpretare la musica brasiliana. Tra le sue opere più famose *Meditação*, *Samba de uma nota so*, *Desafinado*, ma se ne potrebbero citare centinaia. La collaborazione musica-testi con Vinicius de Moraes, fu fondamentale. Diplomatico, poeta e musicista, è stato una delle massime figure della musica brasiliana. Come paroliere scrisse un gran numero di canzoni diventate poi dei classici, compose melodie e cantò in molti album di successo, alcuni dei quali in collaborazione con il mio accompagnatore. Mi accorgo che Toquinho quasi si commuove quando parliamo di Vinicius e approfitto, mentre riprendiamo il cammino, per chiedergli chi ancora non abbiamo menzionato tra i grandi della Bossa Nova.

«Uno dei miei maestri fu Baden Powell. Un leader del movimento, grazie al suo altissimo livello tecnico e alla genialità delle interpretazioni armo-

discografica Odeon e lavorava all'edizione del nuovo disco intitolato *Canção do amor demais*, quando conobbe, João Gilberto con il suo

niche. Tra le sue canzoni più famose: *Apelo*, *Berimbau*, *Canto de Ossanha*, *Samba Triste*. Si fece conoscere nel 1955 con il trio di Ed Lincoln, suonando jazz al night club Plaza, tempio della Bossa Nova, e anche al Little Club nella zona Beco das Garrafas».

Dal litorale ci spostiamo verso il centro, attraversando il quartiere di Copacabana fino al **Botafogo**. Da lì si gode di una straordinaria vista frontale del **Morro Pao de Açucar**, che insieme al Corcovado offre una delle inquadrature più incantevoli della città da due punti di vista contrapposti. Botafogo è anche il nome di una delle più amate squadre di calcio brasiliane e con Toquinho ricordiamo la grande passione che accomuna i nostri paesi. Penso con tenerezza al sentimento che, da tanto tempo, mi lega al Brasile e da cui mi sento ricambiata, come ora mentre ascolto *Eu sei que vou te amar*, sempre di Tom Jobim.

Riprendiamo il nostro “Bossa Nova tour”, questa volta in taxi, verso i quartieri **Flamengo**, **Santa Teresa**, e **Lapa/Centro Città**. Una delle peculiarità della Bossa Nova è che sin da subito è stata amata e interpretata dai grandi artisti di jazz nord americani. Charlie Byrd (chitarrista) e Stan Getz (saxofono tenore) incisero nel 1963 l'album *Jazz/Samba* con brani di Tom Jobim e João Gilberto, che ebbe uno straordinario successo al punto da essere ancor oggi il disco di jazz più venduto di ogni tempo. Tale fu l'apprezzamento del pubblico che seguìro-

no grandi interpretazioni da parte di Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Sarah Vaughan. Naturale, quindi, chiedersi quale sia l'evoluzione attuale e quali i nuovi interpreti. «Cercare gli eredi di quelle genialità che portarono la Bossa Nova a essere conosciuta e apprezzata in tutto il mondo è sbagliato. D'altra parte si tratta di un movimento musicale così vasto e coinvolgente che ha influenzato trasversalmente negli anni molti musicisti. Ci sono stati anche movimenti minori di samba bossa nova o di elettro bossa nova. Il gruppo "BossaCucca-Nova", per esempio, ha ottenuto un buon successo rivisitando temi classici con arrangiamenti moderni. In Brasile convivono etnie differenti che esprimono i loro temi, ritmi e culture, è inevitabile che esistano generi musicali che si fondono e si sovrappongono senza per forza generare nuovi stili, semplicemente contaminando e lasciandosi contaminare. Afro samba, pagode, axe, forró, bossa nova e melodie tradizionali si mescolano senza grandi distinzioni. In Europa e anche in Italia esistono artisti di grande talento che scrivono canzoni ripercorrendo i temi e le cadenze della Bossa, per esempio Fabio Concato e Sergio Cammariere, che con *L'amore non si spiega*, presentata all'ultimo Sanremo, ha composto una vera e propria bossa nova ispirata alla grande tradizione brasiliana».

Nel nostro percorso passiamo davanti al **Teatro Canecão** in Avenida Venceslau Brás, ancora nel quartiere Botafogo, e Toquinho mi ricorda che qui nel 1977 andò in scena un Concerto-show di Bossa Nova inizialmente programmato per otto serate, ma che ebbe un tale successo da essere replicato senza interruzioni e con il tutto esaurito per sette mesi. Nel quartiere **Lagoa** sostiamo di fronte al famoso locale **Mistura Fina**, che continua a essere un punto di riferimento per gli appassionati del genere dove suonano artisti affermati sia a livello nazionale sia internazionale. Ma eccoci nel quartiere Centro Città in zona **Lapa**, la nostra ultima meta. Qui si trova un'alta concentrazione di locali e pub dove la musica è sempre la protagonista. Non rimane che scegliere a seconda del gusto, del prezzo (sempre molto accessibile per noi europei) e del genere musicale che si vuole ascoltare. Ci salutiamo, ringrazio l'amico Toquinho per avermi accompagnato in questa visita bossanovista della città, aggiungendo così un pezzo fondamentale nel puzzle colorato dei miei ricordi in questo Paese. E domani, libera da impegni di lavoro, la ragazza di Ipanema sarò io. □

5 perle di Bossa Nova

CANÇÃO DO AMOR DE MAIS

Del 1958 è il primo disco di Bossa Nova. Oggi è possibile trovarlo in versione CD contiene 13 canzoni di Tom Jobim e Vinícius de Moraes, arrangiamento di João Gilberto. Voce di Elizete Cardoso.



CHEGA DE SAUDADE

Del 1958, prodotto dalla Odeon. È il primo 45 giri di João Gilberto, eclatante esempio di come il canto sussurrato e la ritmica sincopata della chitarra siano sufficienti per ottenere una straordinaria armonia.



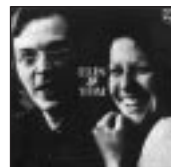
GETZ/GILBERTO

Del 1964, prodotto in America dalla Verve. Stan Getz e João Gilberto. Questo straordinario LP è un esempio di come la naturalezza del canto ben si accomuni alla suadente voce solista del saxofono.



ELIS & TOM

Del 1974, pubblicato dalla Philips, Elis Regina e Antonio Carlos Jobim, che cantano in duo. Uno dei dischi più importanti della musica popolare brasiliana. Contiene la famosa "Água de março".



O POETA E O VIOLÃO

Del 1976, registrato negli studi di Milano. Con la brillante chitarra di Toquinho e la voce di Toquinho e Vinícius de Moraes. Un album quasi improvvisato. Assolutamente fantastico nella sua semplicità.



Ente Turismo Brasile (2)